

**SEMINARIO**  
**“Applicazioni della tossicogenomica in ecotossicologia”**

Risultati del Progetto di ricerca finalizzato allo sviluppo di una metodica alternativa ai test che richiedono l'uso di animali, basato sull'uso di tecnologie tossicogenomiche

ROMA – 17 DICEMBRE 2015

SEDE ISPRA Via Vitaliano Brancati, 48

SALA CONFERENZE

9:30-12:30

Il Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) in materia di sostanze chimiche ha l'obiettivo fondamentale di assicurare un maggiore livello di protezione della salute umana e dell'ambiente. Per essere immesse sul mercato, le sostanze chimiche devono essere registrate e corredate di un dossier contenente tutte le informazioni e gli studi necessari ad attestarne la sicurezza per l'uomo e l'ambiente. La necessità di acquisire informazioni sulle proprietà delle sostanze comporta necessariamente un forte ricorso alla sperimentazione. Il Regolamento, peraltro, attribuisce particolare importanza alla riduzione della sperimentazione sugli animali, incentivando le metodiche alternative quali sperimentazione in vitro, studi epidemiologici, informazioni provenienti dai cosiddetti “metodi no-test” come (Q)SARs e read-across.

In questo contesto si inserisce il progetto “Applicazioni della tossicogenomica in ecotossicologia” (APTEC), sviluppato nell'ambito di una convenzione che l'ISPRA ha stipulato con il Centro Tematico Regionale cancerogenesi ambientale e valutazione del rischio dell'ARPA Emilia Romagna, concluso nel 2015.

Il Progetto era finalizzato allo sviluppo di una metodica alternativa basata sull'uso di tecnologie tossicogenomiche, che consentono di valutare le interazioni gene-ambiente (in particolare per quanto riguarda i pesci), per individuare già a livello genetico e in modo rapido la risposta all'aggressione delle sostanze chimiche. Il progetto, oltre a sviluppare e validare la metodica, ha anche l'obiettivo di divulgare e rendere fruibili tali conoscenze nell'ambito dei laboratori del sistema delle agenzie per la protezione dell'ambiente.